

BERRETTI. Al Turina la sfida di ritorno: serve una grande prova dopo lo 0-1 subito all'andata allo stadio Zini

La Feralpi Salò va all'assalto della Cremonese

La squadra di Aimo Diana rincorre un netto successo che valga la qualificazione alla Final Four di «casa»

C'è un ostacolo insidioso, davanti alla Feralpi Salò, che oggi pomeriggio, alle 17, affronterà la Cremonese nella gara di ritorno dei quarti di finale del Trofeo Berretti. Martedì, allo stadio «Zini», i grigio rossi hanno vinto per 1-0. Di conseguenza, per ribaltare tale verdetto, ed entrare tra le

quattro più forti d'Italia, la squadra di Aimo Diana dovrà imporsi con due reti di scarto. Ricordiamo che i gol in trasferta valgono doppio.

Per quanto riguarda le altre partite, il Novara dorme tra due guanciali, avendo prevalso a Como con un rotondo 3-0. Stesso discorso per la Lucchese che, dopo il 2-0 di Castellamare di Stabia, potrà qualificarsi nel caso in cui limiti i danni. Equilibrato, invece, l'ultimo confronto, tra Catanzaro e Aversa Norman-

na (in provincia di Caserta è finita 2-1 per l'Aversa).

La competizione, nata nel 1966 per ricordare il presidente della IV Serie, nonché numero 2 della Federcalcio, è giunta alla 49a edizione. Vi partecipano squadre di Lega Pro, con calciatori di età compresa tra i 15 e i 20 anni. Le migliori quattro dei quattro gironi hanno acquisito l'accesso agli ottavi (e qui la Feralpi Salò ha liquidato il Bassano, 0-0 all'andata e 2-1 nel ritorno).



La formazione Berretti della Feralpi Salò: arriva la Cremonese

Superato il turno iniziale, oggi i verde azzurri si batteranno per eliminare la Cremonese, e partecipare alla Final Four, programmata proprio allo stadio Turina la settimana prossima (semifinali giovedì 11, ultimo atto sabato 13). Ma se nel corso della stagione regolare hanno prevalso nettamente (2-0 in casa, 4-0 in trasferta), martedì hanno trovato difficoltà. Perché Mauro Bertoni, il bresciano che guida la Cremonese, ha utilizzato ragazzi che si sono già affacciati alla prima squadra. Inoltre l'ex tecnico di Rodengo e Orsa Cortefranca, rientrato dai due anni tra-

scorsi in Australia e Stati Uniti, conosce come pochi l'arte di difendere (ha scritto un programma di quattro lezioni da due ore ciascuna).

Diana, che in estate parteciperà assieme a Ian Javorcic a Coverciano al corso per ottenere il patentino di tecnico di seconda, ha bisogno di trovare il modo di scardinare il bunker, stando attento al tempo stesso a non subire gol. Il leader di centrocampo sarà Lonardi. In attacco potrebbe fare la differenza il corazziere Fiori, figlio di Valerio, ex portiere di Lazio e Milan. ● S.Z.